



FASE FENOLOGICA

GERMOGLIAMENTO

PAROLE CHIAVE: ROGNA DELL'OLIVO, OCCHIO DI PAVONE, POTATURE

BOLLETTINO

OLIVO

08.03.2024

Prossimo bollettino il 29 marzo 2024

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399



Oliveto in alto Garda

Le scorse settimane sono state caratterizzate da un'intensa ondata di maltempo, con forti precipitazioni, pur avendo assistito a un abbassamento delle temperature, il clima si è attestato su medie inizio primaverili. La fase fenologica rilevata **germogliamento** in tutti gli oliveti monitorati per tutte le varietà. Le infezioni di **occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*), risultano essere **eterogenee** sul territorio e **variabili** a seconda del microclima zonale

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Le attività agricole da svolgere all'interno dell'oliveto in questa fase invernale risultano essere accentrate sulle esecuzioni delle potature.

Dato che l'annata scorsa è risultata stressante per le piante che sono state attaccate da diversi patogeni e fitofagi si consiglia di eseguire solo le potature necessarie a garantire l'arieggiamento della chioma e il corretto sviluppo fisiologico delle piante, senza eccedere nell'asportazione di superficie fotosintetica.

Si consiglia in questo momento di evitare ancora la concimazione azotata nel caso preferire una concimazione di base con sostanza organica.

MISURE AGRONOMICHE



Tipici sintomi d'infezione da occhio di Pavone- Areale Gardesano



In occasione della **Festa della Donna**, vorremmo fare gli **auguri a tutte le donne** e in particolare a tutte le **donne impegnate nel mondo agricolo e soprattutto nel mondo olivicolo**.

AUGURI

Le copiose piogge e le temperature miti stanno favorendo alcuni patogeni fungini. Si segnala che alcuni fitofagi sono in uscita dallo svernamento.

Dato l'andamento climatico favorevole si consiglia di continuare con le operazioni di potatura; si ricorda che la potatura dell'olivo dovrebbe essere a cadenza annuale e non dovrebbe comportare una sottrazione troppo intensa di superficie fotosintetica (per non causare squilibri morfofisiologici sulle piante), la potatura è una delle pratiche agronomiche che ha impatto diretto sulla lotta e sull'equilibrio vegeto-produttivo. Dato che l'annata passata è stata particolarmente stressante per le piante, si consiglia di limitare gli interventi di potatura solo al necessario senza procedere con tagli troppo incisivi.

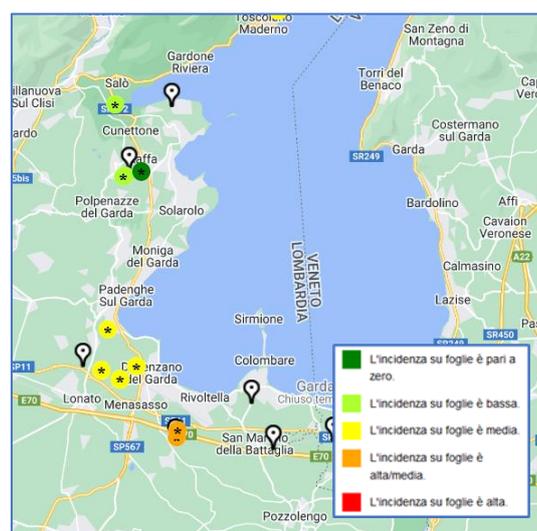
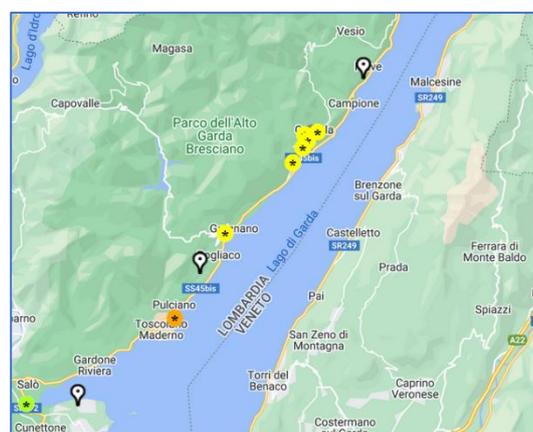
Si ricorda sempre che sulle varietà sensibili alla rogna dell'olivo è raccomandata la corretta sanificazione degli attrezzi di potatura soprattutto nel passaggio tra piante malate a sane, e si pone l'attenzione sull'esecuzione dei trattamenti rameici in post potatura che hanno sempre lo scopo di impedire alla malattia di diffondersi, oltre ai trattamenti rameici possono essere svolti trattamenti con *Bacillus subtilis* con l'obiettivo di proteggere le superfici esposte dal batterio agente causale della rogna (*Pseudomonas savatanoi* spp.).

La presenza di Occhio di Pavone su foglia risulta essere in aumento grazie alle temperature miti e alle copiose precipitazioni. Si consiglia di monitorare l'oliveto e alla fine delle potature procedere con un trattamento rameico che ha azione anche sull'agente causale dell'occhio di pavone. Nel caso di forti infezioni e in regime convenzionale si può ricorrere a prodotti translaminari come la dodina e gli analoghi delle strobilurine, o sistemici, come i triazoli. In ogni caso è fortemente consigliata la consulenza di un tecnico prima.

AREALE GARDA



Segni d'infezione da occhio di Pavone– Alto Garda



Percentuale di foglie che presentano infezioni da occhio di Pavone

La fase fenologica rilevata in campo è il **germogliamento**

Dal punto di vista climatico e fitosanitario queste settimane hanno avuto un **clima primaverile**, con aumento delle temperature minime e medie. Le forti precipitazioni di queste settimane hanno creato condizioni favorevoli alle malattie fungine anche se **dai rilievi in campo risultano ancora poco diffusi i casi di filloptosi**, in particolare le infezioni da **occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*).

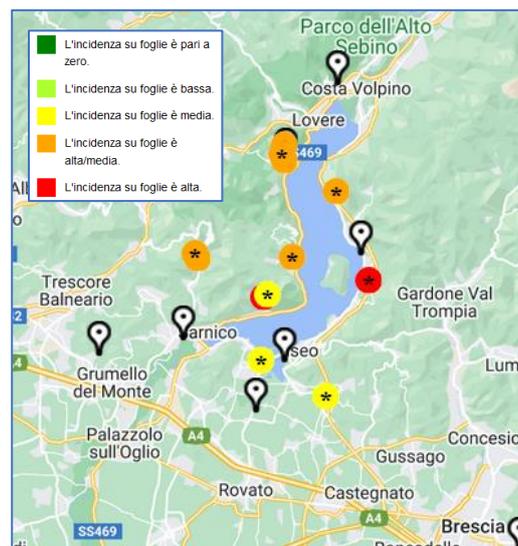
Si segnala che esemplari adulti di cimice asiatica, sono stati catturati durante i rilievi in campo, questo indica l'uscita dallo svernamento dell'insetto.

Per quanto riguarda i consigli agronomici per l'areale: **continuare con la potatura** degli oliveti

Si ricorda l'importanza di eseguire i **trattamenti rameici post potatura** che svolgono anche la funzione di contenere le **infestazioni fungine da occhio di Pavone**

E si può **continuare a somministrare le concimazioni organiche con compost o letame maturi**, con l'accortezza di **attendere per le concimazioni minerali**.

AREALE SEBINO



Percentuale di foglie che presentano infezioni da occhio di Pavone

Anche quest'anno il **Panel Aipol di Brescia** valuterà i campioni di oli extravergini **in concorso** alla sesta edizione del **concorso dell'olio extravergine di oliva valtellinese produzione 2023**. Le premiazioni avranno luogo in occasione del **Convegno dedicato all'olivicoltura sabato 6 aprile presso la Sala Assemblea della Comunità Montana Valtellina di Morbegno**

EVENTI



Fase fenologica ripresa vegetativa

Le copiose precipitazioni di questi giorni hanno innalzato i livelli di umidità nei campi, ricreando così **le condizioni favorevoli per lo sviluppo di attacchi fungini, come occhio di pavone**. L'acqua è anche il mezzo di trasporto dei batteri, come *Pseudomonas savastanoi*, responsabile della rogna dell'olivo, il quale si sposta sulla pianta e si insedia attraverso le ferite, ad esempio quelle provocate dalle operazioni di potatura.

In questo periodo è possibile cominciare a potare.

La potatura è una delle operazioni agronomiche più importanti nella coltivazione dell'olivo, poiché da essa dipendono molte cose: in primis la salubrità della pianta, ottenuta tramite il raggiungimento dell'equilibrio vegeto-produttivo, dopodiché viene influenzato il livello di produttività della stessa e infine, il metodo con cui viene effettuata, incide molto sui costi di gestione della coltura. **È consigliato dunque adottare una gestione delle piante a vaso policonico semplificato**, per trovare il giusto connubio tra questi tre parametri.

In questa fase è opportuno procedere a effettuare **dei trattamenti fogliari contro occhio di pavone**, utilizzando **prodotti rameici o dodina** nei casi in cui l'infezione è più avanzata. Se si è in procinto di potare si può valutare di accorpare il trattamento di post potatura a base di rame con quello per occhio di pavone.

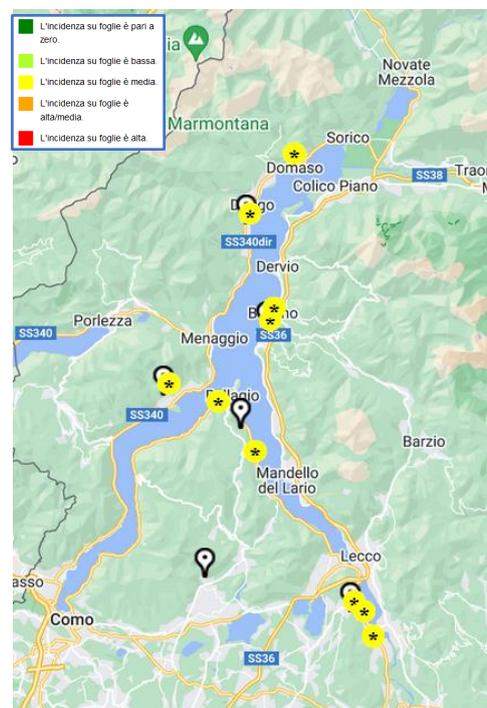
AREALE LARIANO



Per ulteriori segnalazioni o dubbi, contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391 dalle 9.00 alle 12.30 o contattare i tecnici di zona

Preghiamo di segnalare eventuali errori presenti nel bollettino all'indirizzo mail: olmo.bonzi@aipol.bs.it

INFO



Percentuale di foglie che presentano infezioni da occhio di Pavone

